Indice

		pag.
Autori		XI
Capitolo Il lavoro di <i>Vito Le</i>	a tempo parziale	
2. Le r tratt 2.1. 2.2. 2.3. 2.4. 3. Il co inter 4. La t	La flessibilità dei tempi di lavoro 2.3.1. Il lavoro supplementare e straordinario 2.3.2. Le clausole elastiche 2.3.3. Selezione e ruolo dei contratti collettivi 2.3.4. <i>Segue</i> : in particolare, il diritto di ripensamento	1 4 4 7 11 11 14 19 22 25 28
II lavord	Secondo intermittente a Lunardon	
2. Rati	nessa: il peculiare destino di una fattispecie o del lavoro intermittente obligo di disponibilità e la doppia tipologia	37 39 41

VI

		pag.
	3.1. Elementi identificativi (dell'unica fattispecie): subordinazione e discon-	
	tinuità	44
4.	I requisiti di validità della stipulazione	45
5.	Segue: il requisito "causale": le esigenze discontinue e il ruolo della contratta-	
	zione collettiva	47
6.	Segue: il requisito temporale: il tetto massimo di durata	50
7.	Segue: il requisito formale e di comunicazione	51
8.	Le sanzioni tra diritto comune e diritto speciale del lavoro	53
9.	Il trattamento economico normativo	55
10.	L'indennità di disponibilità e l'inadempimento del lavoratore	56
Car	pitolo Terzo	
	ontratto di lavoro a tempo determinato	
di <i>L</i>	uigi Fiorillo	
1.	L'apposizione di un termine di durata al contratto di lavoro subordinato: tra	
	acausalità e ragioni giustificatrici	59
	1.1. Le causali di fonte pattizia: una delega in bianco alla contrattazione collettiva	73
2.		/3
۷.	Criteri (e limiti) per la legittima stipulazione di un contratto a tempo determi-	75
3.	nato: forma scritta, durata e numero complessivo di contratti Segue: i limiti di durata	73 77
3.	3.1. Le deroghe ai limiti di durata	81
4.	Segue: i limiti quantitativi	83
4.	4.1. I contratti a tempo determinato esenti da limiti quantitativi	87
5.	I poteri dell'autonomia collettiva nella definizione dei limiti di durata e di	07
٥.	quantità	89
6.	La proroga e la continuazione di fatto del contratto a termine	93
7.	La successione di più contratti a termine con lo stesso lavoratore: una possibi-	93
/.	lità fortemente condizionata dalle modifiche apportate dal c.d. decreto dignità	95
	7.1. <i>Segue</i> : la disciplina transitoria dell'emergenza pandemica	98
8.	Il divieto dell'uso del contratto a termine	101
o. 9.	Il trattamento normativo: diritto di precedenza	101
9. 10.	Segue: principio di non discriminazione	102
11.	Segue: formazione	100
12.	Segue: criteri di computo	111
13.	Impugnazione del contratto a termine e sistema sanzionatorio	113
14.	Esclusioni e discipline specifiche: lavoratori iscritti nelle liste di mobilità, operai	113
17.	agricoli, personale volontario Vigili del fuoco, dirigenti, addetti al turismo e ai pub-	
	blici esercizi, personale artistico e tecnico delle fondazioni di produzione musicale	119
15.	Segue: il personale docente e amministrativo della scuola, il personale sanita-	119
1.	rio, docenti e ricercatori universitari	123
16.	Il contratto a termine nelle pubbliche amministrazioni	123
10.	16.1. La "specialità" del contratto a termine pubblico: causali giustificative,	120
	durata massima, proroghe, rinnovi e termine di impugnazione	133

Indice

		pag.
	16.2. Il sistema sanzionatorio: la risarcibilità in luogo della stabilizzazione	
17	del rapporto a tempo determinato	136
17.	Il modello di disciplina del contratto a tempo determinato e la sua compatibili- tà con la normativa comunitaria	142
18.		
	contrario all'uso del contratto a termine	145
Cap	pitolo Quarto	
La	somministrazione di lavoro	
di M	fariorosario Lamberti	
1.	Breve cronistoria normativa: la somministrazione di lavoro dalla riforma Biagi del 2003 alla l. n. 78/2014	151
2.	La somministrazione di lavoro oggi: la disciplina del d.lgs. n. 81/2015 e le	151
	modifiche del c.d. decreto dignità del 2018	156
3.	La definizione del contratto di somministrazione di lavoro	162
4.	La somministrazione di lavoro a tempo indeterminato: il nuovo assetto dello staff leasing	163
5.	La somministrazione di lavoro a tempo determinato dopo le ultime novità nor-	
	mative	167
_	5.1. Segue: i limiti quantitativi	170
6.	Divieti e oneri formali nel contratto di somministrazione di lavoro	173
7.	La disciplina dei rapporti di lavoro prima e dopo il decreto dignità 7.1. Segue: durata massima, cumulo dei contratti di lavoro, rinnovi e pro-	175
	roghe	181
8.	Tutela del lavoratore, poteri datoriali e regime della solidarietà	188
9.	Diritti sindacali e garanzie collettive	193
10.	Profili sanzionatori: la somministrazione nulla e la somministrazione irregolare	195
	10.1. Segue: la somministrazione fraudolenta e le altre sanzioni	202
Car	pitolo Quinto	
	pprendistato	
	ndrea Lassandari	
1.	La metamorfosi dell'apprendistato: narrazione brevissima di una evoluzione	
	secolare	207
2.	La disciplina dell'obbligo di formazione del datore: l'incerto confine tra com-	
2	petenza legislativa dello Stato e delle regioni	212
3.	La regolamentazione generale del rapporto di lavoro	217
	3.1. Le prescrizioni legali: la forma di stipulazione ed il piano formativo individuale; la durata minima del rapporto	217
	3.2. Segue: la risoluzione del rapporto	217 220
	5.2. Degue, la risoluzione dei rapporto	220

VIII

		pag.
	3.3. Il ruolo centrale riservato alla contrattazione collettiva: il problema	1 0
	della carenza e della inefficacia	225
	3.4. Segue: i "principi" vincolanti la contrattazione collettiva in materia di	
	retribuzione, percorsi formativi, prolungamento del rapporto, condi-	
	zioni per ulteriori assunzioni in apprendistato	228
4.	I vincoli alle assunzioni ed il computo degli apprendisti	231
5.	Le "tipologie" e figure dell'apprendistato	236
	5.1. L'apprendistato professionalizzante	237
	5.2. L'apprendistato di alta formazione e di ricerca	240
	5.3. L'apprendistato per la qualifica, il diploma ed il certificato di specia-	
	lizzazione tecnica superiore	244
6.	Le sanzioni	248
7.	La funzione economico-sociale	252
Cai	pitolo Sesto	
	prestazioni occasionali di lavoro	
di F	Patrizia Tullini	
1.	Le prestazioni di lavoro occasionale: dimensione del fenomeno tra interventi	
	legislativi e politiche occupazionali	257
2.	I soggetti utilizzatori e il doppio canale di acquisizione delle prestazioni occa-	
	sionali di lavoro. Il contratto di prestazione occasionale	260
3.	La nozione di lavoro occasionale e il contrasto degli abusi	262
4.	Lo statuto protettivo del prestatore di lavoro occasionale	265
5.	Le sanzioni: la trasformazione del lavoro occasionale in un ordinario rapporto	
	a tempo pieno e indeterminato	268
Cai	pitolo Settimo	
	prestazioni "organizzate dal committente" e le collaborazioni ordinate e continuative	
di A	Adalberto Perulli	
1.	La legge delega ed il falso "superamento" delle collaborazioni	271
2.	Le prestazioni di lavoro "organizzate dal committente"	274
3.	Segue: la conferma giurisprudenziale della tesi delle collaborazioni organizza-	
	te come rapporti di lavoro autonomo	285
4.	Le fattispecie escluse dall'estensione	287
5.	Il distinguo tra lavoro subordinato e lavoro etero-organizzato	292
6.	La distinzione tra prestazioni autonome coordinate e prestazioni etero-orga-	
	nizzate	301
7.	La disciplina "ontologicamente incompatibile": verso una applicazione selet-	
	tiva delle tutele?	312

Indice

		pag.
8.	Le collaborazioni etero-organizzate e la disciplina di tutela dei riders autono-	
	mi (l. n. 128/2019)	315
9.	La l. n. 128/2019 e la natura prevalentemente personale dell'attività	320
10.	L'abrogazione del riferimento ai tempi e al luogo di lavoro	324
11.	Le collaborazioni etero-organizzate tramite piattaforma digitale	326
12.	La sentenza della Corte di Cassazione n. 1663/2020	333
13.	Le collaborazioni coordinate e continuative e la l. n. 81/2017 di tutela del la-	
	voro autonomo non imprenditoriale	336